



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"Laureana Gal. Fer. Melicucco"

Piazza Kennedy, 1 - 89023 Laureana di Borrello (RC)

Tel. 0966 378209 - C. F. 82000940807 - Cod. Univoco UF3A7N

mail: [rcic84800t@istruzione.it](mailto:rcic84800t@istruzione.it) pec: [rcic84800t@pec.istruzione.it](mailto:rcic84800t@pec.istruzione.it)

[www.iclaureana.edu.it](http://www.iclaureana.edu.it)



**MIM**

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito



# ***Piano per l'Inclusione***



Anno scolastico 2025-2026

## Premessa

*Il Piano per l'Inclusione rappresenta il documento di riferimento per la progettazione, l'attuazione e la valutazione delle azioni inclusive rivolte a tutti gli alunni, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. Esso si colloca in coerenza con il PTOF e con la normativa vigente, quale strumento di riflessione collegiale e di miglioramento continuo delle pratiche educative e didattiche.*

*La scuola, in quanto comunità educante, è chiamata a configurarsi come ambiente accogliente e rispettoso delle differenze, in cui ogni studente, indipendentemente dalle proprie specificità funzionali, possa compiere significativi percorsi di crescita personale e sociale. Una scuola autenticamente inclusiva è in grado di riconoscere e valorizzare le peculiarità di ciascuno, modulando il proprio assetto organizzativo e metodologico in funzione delle diverse esigenze educative. Ciò implica la capacità di adottare strategie e pratiche didattiche flessibili, mirate a garantire a tutti gli alunni opportunità di apprendimento efficaci, affinché ognuno possa divenire protagonista attivo del proprio processo formativo, nel rispetto delle proprie capacità, potenzialità e debolezze.*

**L'Istituto Comprensivo Statale Laureana Galatro Feroletto Melicucco**, in coerenza con il PTOF, si impegna a:

- **Promuovere un ambiente educativo inclusivo** fondato sul rispetto delle differenze, sulla cooperazione e sulla corresponsabilità educativa tra scuola, famiglia e territorio.
- **Progettare e realizzare percorsi educativi e didattici inclusivi**, attenti allo sviluppo armonico della persona, al potenziamento delle competenze di base e alla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno.
- **Adattare il curriculum e l'organizzazione scolastica**, attraverso strategie di personalizzazione e individualizzazione, metodologie inclusive, strumenti compensativi e misure dispensative, in relazione ai bisogni educativi rilevati.
- **Favorire il lavoro collegiale e la continuità educativa**, sia verticale sia orizzontale, tra i diversi ordini di scuola, al fine di garantire percorsi coerenti e progressivi.
- **Rafforzare la collaborazione con le famiglie e con i servizi del territorio**, per una presa in carico condivisa degli alunni e un'efficace azione di supporto.

***Il presente Piano per l'Inclusione intende delineare un quadro organico e condiviso di interventi, finalizzato a garantire il successo formativo, il benessere e la piena partecipazione di tutti gli alunni del nostro Istituto.***

## Analisi dei punti di forza e di criticità - anno scolastico 2024/2025

### Punti di forza

- Presenza di un numero adeguato di docenti di sostegno nelle classi con alunni con disabilità, in coerenza con le esigenze educative rilevate.
- Collaborazione tra docenti curricolari, docenti di sostegno e personale ATA, finalizzata alla costruzione di un ambiente educativo inclusivo.
- Utilizzo e condivisione sistematica di misure didattiche personalizzate e inclusive per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).
- Disponibilità di figure professionali di supporto, assistenti educativi e alla comunicazione, a sostegno dei percorsi di inclusione.
- Relazioni costruttive e collaborative tra scuola e famiglia, fondate su un dialogo costante e su una corresponsabilità educativa condivisa.
- Collaborazione attiva con i servizi sociosanitari territoriali (UMD) per una presa in carico integrata e multidisciplinare degli alunni.
- Interazione con enti e realtà del territorio per il potenziamento delle azioni educative e inclusive.
- Attenzione alla continuità didattica e educativa tra i diversi ordini di scuola.
- Partecipazione a convegni, iniziative formative e progetti educativi esterni.
- Percorsi di formazione sulle nuove tecnologie a supporto della didattica inclusiva.

### Punti di criticità

- Presenza discontinua o avvio tardivo, all'inizio dell'anno scolastico, degli assistenti educativi e alla comunicazione, con ricadute sull'efficacia degli interventi.
- Difficoltà, in alcuni casi, nella condivisione dell'approccio educativo-didattico tra docenti curricolari, docenti di sostegno e famiglie.
- Carenza di percorsi strutturati e continuativi di formazione e aggiornamento specifici sui Bisogni Educativi Speciali.
- Insufficienza di spazi adeguatamente attrezzati per l'allestimento di laboratori didattici specifici destinati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Necessità di una calendarizzazione più regolare e sistematica degli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), al fine di garantire un confronto costante e mirato.
- Assenza della figura del mediatore linguistico-culturale, con conseguenti difficoltà nella comunicazione e nell'integrazione degli alunni e delle famiglie di diversa nazionalità.
- Mancanza di uno screening sistematico per l'individuazione precoce degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), utile a promuovere interventi tempestivi e personalizzati.

## Obiettivi di incremento dell'Inclusione

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

Il nostro Istituto affronta il tema dei Bisogni Educativi Speciali nella scuola, consapevole della complessità del processo di inclusione. La complessa realtà delle nostre classi vede infatti la presenza di alunni sempre più numerosi e bisognosi di speciali attenzioni, ciò richiede un approccio educativo che presuppone una didattica inclusiva con interventi che garantiscano il benessere degli alunni.

**L'Istituto Comprensivo Statale Laureana Galatro Feroletto Melicucco si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.**

#### **A tal fine intende:**

- ❖ promuovere la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento
- ❖ creare un ambiente accogliente e di supporto all'inclusione;
- ❖ sostenere l'apprendimento attraverso un'attenta gestione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- ❖ centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- ❖ favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- ❖ promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Sono destinatari degli interventi previsti dal Piano per l'Inclusione tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, in un'ottica di inclusione diffusa e di promozione del benessere scolastico. Particolare attenzione è rivolta agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). Rientrano, in particolare, tra i destinatari degli interventi di inclusione:

- disabilità (Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (DSA - Legge 170/2010, altri disturbi evolutivi specifici - D.M. 27-12-12);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.

Per gli alunni individuati, la scuola attiva percorsi di personalizzazione e individualizzazione, nel rispetto della normativa vigente, al fine di garantire il diritto allo studio, la partecipazione attiva alla vita scolastica e il successo formativo di ciascuno.

Il miglioramento dell'inclusione dell'Istituto richiede un'organizzazione scolastica orientata alla collaborazione. Nel cambiamento inclusivo sono coinvolti:

#### **La Dirigente Scolastica:**

- ❖ promuove la partecipazione attiva di tutti gli studenti al processo di inclusione/apprendimento
- ❖ nomina, convoca e presiede il GLI;
- ❖ esplicita i criteri e le procedure per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti (assegnazione dei docenti di potenziamento alle classi, utilizzo della compresenza tra docenti...)
- ❖ amministra e distribuisce il monte ore delle risorse del sostegno attribuite su organico di diritto e di fatto;
- ❖ promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali e garantisce che il PEI e il PDP sia condiviso con tutti i docenti, la famiglia e l'Unità Multidisciplinare del territorio;
- ❖ individua i criteri per l'assegnazione degli alunni con bisogni educativi speciali alle classi (numero massimo di alunni per classe; ridotta presenza di casi problematici o in difficoltà di apprendimento; presenza di un gruppo di compagni di classe rassicuranti; presenza di più di un alunno con disabilità nella stessa classe solo in presenza di disabilità lievi);
- ❖ organizza la gestione e il reperimento delle risorse materiali con proposte di acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per alunni con bisogni educativi speciali o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio e in accordo con il DSGA;
- ❖ determina i criteri per l'assegnazione dell'insegnante di sostegno tenendo conto dei seguenti criteri: continuità d'intervento sull'alunno, esperienza di lavoro, competenze specifiche relativamente al tipo di difficoltà;

- ❖ promuove il confronto, la consulenza e il supporto ai docenti sulle strategie metodologiche e didattiche inclusive e di gestione delle classi, formulando proposte per la formazione e aggiornamento del personale;
- ❖ garantisce i rapporti con gli Enti coinvolti.

### ***Il Collegio dei Docenti:***

- ❖ indica le prassi didattiche promuovendo effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo...);
- ❖ definisce i criteri e le procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti nella scuola;
- ❖ discute e delibera il Piano per l'Inclusione (PI).

### ***I Consigli di sezione e di classe***

I Consigli di sezione e di classe, in cui siano inseriti alunni con Bisogni Educativi Speciali, devono:

- ❖ informarsi sulle problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- ❖ tenersi informati sulle procedure previste dalla normativa;
- ❖ individuare e definire i bisogni di ciascun studente tenendo conto delle loro capacità, potenzialità e limiti;
- ❖ rilevare e tenere conto delle certificazioni presentate dalla famiglia;
- ❖ individuare i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica anche in assenza di certificazione medica adottando strumenti compensativi e misure dispensative;
- ❖ progettare la stesura del Piano di Lavoro (PEI-PDP), applicarlo e verificarne i risultati;
- ❖ adottare strategie e metodologie opportune per ridurre le difficoltà (apprendimento cooperativo; attività di gruppo; tutoraggio; didattica laboratoriale; utilizzo di mediatori didattici, di ausili informatici, di software e di sussidi specifici;
- ❖ partecipare agli incontri di verifica con l'Unità Multidisciplinare;
- ❖ collaborare con la famiglia e con il territorio.

### ***I Docenti Curricolari***

I docenti curricolari che operano in classi o sezioni in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali, oltre ai compiti didattici ordinari, sono tenuti a:

- ❖ collaborare attivamente, insieme all'intero Consiglio di Classe o di Sezione, all'elaborazione, alla stesura e all'aggiornamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- ❖ attuare quanto previsto nel PEI o nel PDP, con particolare riferimento agli obiettivi didattici, alle metodologie e attività inclusive, nonché alle modalità di verifica e valutazione, applicando le misure dispensative e compensative indicate nei PDP;
- ❖ monitorare costantemente il percorso formativo degli alunni con BES e segnalare tempestivamente al Coordinatore di Classe, al docente di sostegno e alle Funzioni Strumentali Area Inclusione/BES eventuali difficoltà, criticità o problematiche emergenti relative all'attività educativa e didattica.

### ***I Docenti di Sostegno***

I docenti specializzati per le attività di sostegno devono:

- ❖ consultare il fascicolo personale dell'alunno prendendo atto della diagnosi e della documentazione presente;
- ❖ collaborare alla stesura della documentazione necessaria per gli alunni con disabilità e in accordo con i consigli di classe e con l'unità multidisciplinare presente nel territorio;
- ❖ monitorare l'applicazione del PEI e, se necessario, apportano modifiche in itinere;
- ❖ essere flessibili nell'orario scolastico a secondo delle esigenze dell'alunno (terapia riabilitativa...) e se si presentano progetti educativo-didattici che lo richiedano;
- ❖ partecipare agli incontri di verifica previsti con l'unità multidisciplinare;
- ❖ informare gli altri membri del Consiglio di Classe sulle problematiche relative all'alunno con disabilità e sulle procedure previste dalla normativa;
- ❖ partecipare alla programmazione educativo-didattica delle classi in cui svolge servizio;
- ❖ supportare il consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

- ❖ collaborare con i colleghi della classe in attività inclusive, intervenendo sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni e alla rilevazione dei loro bisogni.

### **GLI**

**Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è composto da/i:**

- ❖ Dirigente Scolastico, che lo presiede
- ❖ Docente/i collaboratori del Ds
- ❖ Funzioni Strumentali Area Inclusione/BES
- ❖ Docenti di Sostegno
- ❖ Funzioni strumentali
- ❖ Docenti Coordinatori di Classe
- ❖ Rappresentante/i dei genitori di studenti che necessitano di bisogni educativi speciali.
- ❖ Rappresentanti degli operatori sociali/ sanitari al di fuori dell'Istituto
- ❖ Rappresentanti degli Enti Locali.

I rappresentanti dei genitori degli alunni e i rappresentanti dei servizi Socio-Sanitari presenti nel GLI esprimono solo ed esclusivamente valutazioni e proposte relativamente all'assetto organizzativo dell'Istituto. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), si riunisce per adattare la proposta del Piano per l'Inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola e per discutere ed elaborare il Piano per l'inclusione. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e presiedute dallo stesso o da un suo delegato. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

#### **Compiti:**

- ❖ rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
- ❖ raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
- ❖ consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- ❖ raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Gruppi di Lavoro Operativi (GLO)
- ❖ elaborazione di del Piano per l'Inclusione da includere nel PTOF
- ❖ interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc.

### **GLO**

**Il Gruppo di Lavoro Operativo** è un organo della scuola costituito in base a norme di legge i cui scopi sono la progettazione e la verifica, attraverso il PEI, del processo di inclusione degli alunni con disabilità. Si istituiscono tanti GLO quanti sono gli allievi con disabilità (L.104/92). Il gruppo si riunisce in media 3 volte l'anno. Il GLO è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la loro rappresentanza. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.

**Il Gruppo di Lavoro Operativo è composto da/:**

- ❖ consiglio di Sezione o di Classe
- ❖ dai genitori, o di chi esercita la responsabilità genitoriale
- ❖ dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica (assistenti all'autonomia e alla comunicazione...) che interagiscono con la classe;
- ❖ dai componenti dell'Unità Multidisciplinare dell' ASL di riferimento

#### **Compiti:**

- ❖ collabora alla stesura del Profilo Dinamico Funzionale, necessario alla predisposizione del PEI;
- ❖ presenta le osservazioni raccolte nei diversi contesti e ne condivide una sintesi;
- ❖ raccoglie gli elementi per l'elaborazione o rielaborazione del PEI;
- ❖ valuta la realizzazione del PEI riguardo agli esiti conseguiti e alle problematiche emerse;
- ❖ verifica il processo di inclusione;
- ❖ propone le ore di sostegno e eventuale assistenza educativa e/o della comunicazione ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità.

#### **Le Funzioni Strumentali Area Inclusione/BES:**

- ❖ predisporre e aggiorna la mappatura degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di tutto l'Istituto;
- ❖ collabora con le famiglie di alunni con Bisogni Educativi Speciali e con i relativi Consigli di classe/interclasse/intersezione, dando il necessario supporto;
- ❖ coordina i docenti di sostegno;



- ❖ si rapporta con Scuole, Ente locale, Famiglie e ASL per il coordinamento degli interventi inerenti l'area BES;
- ❖ collabora con la segreteria scolastica nella raccolta e organizzazione della documentazione (certificazioni, relazioni dei servizi socio-sanitari, raccolta dei PEI e dei PDP);
- ❖ cura le convocazioni del GLI e dei GLO, in accordo con la Dirigente Scolastica;
- ❖ cura la stesura e/o aggiornamento del Piano dell'Inclusione;
- ❖ partecipa agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali.

#### ***I Collaboratori Scolastici:***

- ❖ svolgono attività di assistenza materiale nell'ingresso e nell'uscita della scuola degli alunni con particolari bisogni educativi speciali;
- ❖ accompagnano gli alunni con disabilità negli spostamenti all'interno dei locali scolastici, nei servizi igienici ed, eventualmente, nelle uscite didattiche;
- ❖ assistono gli alunni con disabilità gravi nell'igiene personale.

#### ***Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti***

Tutti i docenti sono corresponsabili del progetto formativo ed educativo dell'istituto e devono essere messi nelle condizioni di acquisire strumenti conoscitivi, competenze operative e strategie didattiche adeguate per effettuare scelte inclusive e rispondere in modo efficace ai bisogni degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Affinché l'inclusione diventi una modalità quotidiana, condivisa e sistematica di gestione della classe, la formazione rappresenta un elemento imprescindibile e deve essere rivolta a tutti i docenti, senza distinzione di ruolo, funzione o grado scolastico.

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, sarebbe auspicabile attivare percorsi di formazione e aggiornamento, sia interni sia esterni, finalizzati al potenziamento delle competenze inclusive del personale docente, in particolare sui seguenti ambiti:

- metodologie didattiche inclusive e strategie per la gestione della diversità all'interno del gruppo classe;
- approfondimenti sulle principali tipologie di BES presenti nell'istituto (disturbo dello spettro dell'autismo - DSA- ADHD - Disturbo Oppositivo Provocatorio- Svantaggio linguistico);
- accoglienza e inserimento degli alunni stranieri, con particolare attenzione ai percorsi di alfabetizzazione e all'insegnamento dell'italiano come lingua seconda (L2);
- Universal Design for Learning (UDL) e modelli di progettazione didattica orientati all'inclusione.

#### ***Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive***

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un processo che coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente sia l'intero Consiglio di Classe, nel rispetto dei principi di equità, personalizzazione e inclusione. Tale valutazione tiene conto della situazione di partenza, delle capacità e delle potenzialità individuali, nonché dei ritmi di apprendimento di ciascun alunno. La valutazione si fonda su un'osservazione continua e sistematica del processo di apprendimento e considera diversi aspetti: gli esiti delle verifiche scritte e orali, oggettive e non, il grado di partecipazione e di applicazione nelle attività quotidiane, l'autonomia raggiunta, l'impegno dimostrato e, laddove possibile, il livello di consapevolezza maturato dall'alunno rispetto al proprio percorso.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, vengono adottati strumenti compensativi e misure dispensative previste nei Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per gli alunni con disabilità, la valutazione fa riferimento al Piano Educativo Individualizzato (PEI). L'ammissione e la partecipazione agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, così come la valutazione degli apprendimenti, si svolgono in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato (PEI) o con il Piano Didattico Personalizzato (PDP) predisposto dal Consiglio di Classe.

#### ***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola***

Affinché l'attuazione del progetto inclusivo risulti efficace e coerente, è fondamentale che tutti i soggetti coinvolti operino in modo coordinato, con ruoli e competenze chiaramente definiti.

In particolare:

- Ad inizio dell'anno scolastico, sia i docenti della scuola primaria che della secondaria di I grado, incontrano i docenti della scuola dell'infanzia e della primaria per condividere informazioni utili alla formazione delle classi prime, con particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Nei primi giorni di settembre vengono organizzati incontri finalizzati all'analisi della documentazione degli alunni in ingresso, in collaborazione con le figure di riferimento.
- La Dirigente Scolastica, avvalendosi della collaborazione delle Funzioni Strumentali, organizza l'organico di sostegno definendo l'assegnazione dei docenti alle classi e stabilendo il monte ore adeguato alle necessità, compatibilmente con le risorse disponibili.
- I Consigli di Classe ed ogni insegnante curriculare in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno, ove presente, metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, un'osservazione iniziale attenta che consenta di individuare elementi utili per definire e redigere il percorso didattico inclusivo di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Per gli **alunni con disabilità** (Legge 104/92 art.3 comma 1 e 3):

- l'istituto li accoglie organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto sia dei docenti curricolari che dei docenti di sostegno, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, a seconda della disponibilità del Comune, e del personale Ata. Il Consiglio di Classe redigerà il PEI entro il 30 di ottobre.

Per gli **alunni con disturbi evolutivi specifici** (DSA, ADHD, disturbi specifici del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, disturbo oppositivo provocatorio, funzionamento cognitivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve, disturbi d'ansia, disturbi dell'umore) viene applicato il protocollo che prevede:

- in possesso di documentazione clinica (certificati dall'ASL o da enti o da privati) la redazione, condivisa dalla famiglia, di un PDP da monitorare nel corso dell'anno scolastico;
- se la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il Consiglio di classe motiverà opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche adottando percorsi personalizzati, strategie, strumenti compensativi e/o misure dispensative, valutazioni personalizzate.

Per gli **alunni con svantaggio socio-economico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche; gli interventi personalizzati predisposti potranno essere di carattere transitorio.

Per gli **alunni con svantaggio linguistico e culturale**, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto (classi aperte, potenziamento lingua italiana, traduttore online).

All'interno dell'Istituto sono attivate specifiche procedure, figure di riferimento e gruppi di lavoro finalizzati a garantire il benessere, la tutela della salute e l'inclusione di tutti gli alunni.

#### **Protocollo per la somministrazione dei farmaci**

La scuola adotta un protocollo interno per la somministrazione dei farmaci in orario scolastico, nel rispetto della normativa vigente e in collaborazione con le famiglie e i servizi sanitari competenti. Tale strumento consente di assicurare la continuità della frequenza scolastica agli alunni con patologie o condizioni sanitarie che richiedono interventi programmati.

Il protocollo definisce: le modalità di richiesta da parte delle famiglie; la documentazione sanitaria necessaria; i compiti del personale scolastico individuato; le procedure operative per garantire la sicurezza e la tutela dell'alunno.

**Referente Antibullismo e cyberbullismo - Team antibullismo**



L'Istituto ha costituito un Team antibullismo, incaricato di prevenire, monitorare e contrastare fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Il team: promuove azioni di prevenzione e sensibilizzazione rivolte a studenti, famiglie e docenti; interviene in caso di segnalazioni o situazioni di disagio; collabora con i servizi territoriali e le autorità competenti, quando necessario; favorisce un clima scolastico positivo e inclusivo.

### ***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti***

Per garantire un'inclusione efficace e integrata, la scuola non opera in autonomia, ma collabora sistematicamente con servizi esterni al proprio contesto. Queste relazioni consentono di potenziare l'intervento educativo, riabilitativo e socio-pedagogico a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto, al fine di promuovere una sinergia sempre più efficace nelle strategie di inclusione scolastica, coopera e si confronta in modo sistematico con i seguenti servizi del territorio:

- Unità Multidisciplinare di Polistena;
- Centri di riabilitazione pubblici o privati;
- Ente comunale;
- Forze dell'ordine;
- Parrocchia;
- Associazione musicale.

### ***Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative***

La famiglia è parte attiva e corresponsabile del percorso educativo e formativo del proprio figlio. Il successo dell'inclusione scolastica si fonda su una solida alleanza educativa tra scuola e famiglia, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascun attore coinvolto. L'Istituto riconosce e promuove il coinvolgimento delle famiglie in tutte le fasi del percorso educativo e inclusivo, garantendo trasparenza, ascolto, partecipazione e collaborazione.

In coerenza con le normative vigenti e con le finalità inclusive del progetto educativo dell'Istituto, la famiglia è chiamata a:

- Collaborare con i docenti curricolari e di sostegno, con il personale scolastico e con le figure specialistiche dei servizi territoriali.
- Richiedere e favorire la valutazione diagnostica dell'alunno, rivolgendosi ai servizi sanitari pubblici o a specialisti accreditati, in caso di sospetti Bisogni Educativi Speciali.
- Fornire alla scuola la documentazione clinica necessaria alla definizione dei percorsi individualizzati (certificazioni L.104/92, relazioni cliniche, diagnosi DSA, ecc.).
- Partecipare alla definizione e condivisione dei documenti di progettazione personalizzata, quali:
  - PEI (Piano Educativo Individualizzato) per alunni con disabilità;
  - PDP (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con DSA o altri BES.
- Sostenere il percorso scolastico dell'alunno, favorendo la motivazione, la partecipazione e l'impegno personale.
- Partecipare agli incontri periodici con l'Unità Multidisciplinare (UMD) per gli alunni con disabilità certificata (L.104/92, art.3, commi 1 e 3).
- Prendere parte agli incontri scuola-famiglia e a eventuali colloqui su convocazione del team docente, per favorire un confronto costruttivo sulle dinamiche scolastiche, comportamentali e didattiche dell'alunno.

Per migliorare e consolidare la collaborazione con le famiglie, l'Istituto si propone di attuare le seguenti azioni, volte a favorire la partecipazione, il dialogo e la costruzione di un senso di appartenenza alla comunità scolastica:

- **promuovere il coinvolgimento delle famiglie in progetti, incontri formativi e convegni** dedicati ai temi dell'inclusione, dell'educazione alle differenze e alla valorizzazione delle diverse abilità. Tali

iniziative mirano a creare una comunità educativa consapevole e partecipativa, in cui la conoscenza reciproca e il confronto attivo contribuiscano a rafforzare il senso di appartenenza e le relazioni significative tra scuola e famiglia;

- **consulenza psicopedagogica**, rivolto a studenti, famiglie e docenti, con l'obiettivo di promuovere il benessere emotivo, relazionale e motivazionale all'interno del contesto scolastico. Lo sportello rappresenta uno spazio di ascolto protetto, dove affrontare difficoltà personali, relazionali o scolastiche, prevenire situazioni di disagio e rafforzare la partecipazione consapevole delle famiglie al percorso educativo dei propri figli. L'intervento degli specialisti potrà facilitare il dialogo scuola-famiglia, offrendo orientamento educativo e strategie di supporto condivise.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

### **Linee guida:**

- Il curriculum organizza e descrive l'intero percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e relazionali
- Il curriculum è elaborato in osservanza delle indicazioni nazionali del MIUR, delle norme e delle linee guida specifiche per gli alunni con BES, coniugate con coerenza secondo i bisogni espressi da questi
- Il curriculum è congruente con le aspettative della comunità sociale e qualificante l'identità culturale e pedagogica della singola scuola
- Flessibilità e adeguamento del curriculum sulla base degli esiti delle attività di monitoraggio e di verifica
- Assi culturali di sviluppo del curriculum: linguaggio, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale
- Unitarietà e peculiarità del curriculum
- Globalità della proposta formativa in tutti i suoi aspetti e nelle loro reciproche relazioni
- Nuclei fondanti delle singole discipline con stretta integrazione tra traguardi e contenuti formativi
- L'area dei bisogni, da coniugare in obiettivi educativi, è di tipo: cognitivo, metacognitivo, comunicativo, relazionale, socioaffettivo, motivazionale, inclusivo, socioculturale
- Flessibilità dei tempi e degli spazi
- Didattica per Unità di Apprendimento
- Modulazione dei contenuti
- Modulazione delle consegne
- Uso di mediatori e organizzatori didattici
- Uso flessibile di strumenti compensativi
- Attivazione flessibile di misure dispensative o compensative
- Coerenza tra stili / processi di apprendimento e stili / prassi di insegnamento

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Il nostro Istituto si impegna a individuare e adottare strategie organizzative sempre più efficaci per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, con l'obiettivo di garantire un ambiente educativo inclusivo e di qualità. Le risorse esistenti all'interno dell'Istituto, quali la Dirigente scolastica, i docenti, il personale ATA, gli assistenti educativi, verranno valorizzate e messe in sinergia al fine di sostenere un costante e strutturato processo di miglioramento rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali. La Dirigente scolastica, in qualità di guida strategica, promuoverà iniziative volte a coordinare e potenziare le competenze di tutto il personale, favorendo un clima collaborativo e inclusivo. I docenti, con le loro competenze didattiche e metodologiche, svolgeranno un ruolo centrale nell'individuazione, nell'accompagnamento e nella personalizzazione degli interventi educativi. Il personale ATA, inoltre, contribuirà con il proprio supporto operativo e organizzativo, assicurando la funzionalità degli ambienti e delle risorse necessarie.

Nel nostro Istituto sono attivi i seguenti progetti regionali:

### **Progetto "Apprendere Insieme"**

Il progetto "Apprendere Insieme" è un progetto di supporto in ambito ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento organizzato dalla Regione Calabria. Per aiutare le istituzioni scolastiche della Calabria,

sono state costituite équipe multidisciplinari (Neuropsichiatra, Psicologo, Logopedista), presso i distretti delle ASP, volte a favorire la diagnosi precoce e relativa certificazione di DSA in conformità con quanto previsto dalle Linee guida per la diagnosi e la gestione dei disturbi specifici dell'apprendimento del 29/05/2023. Le linee guida forniscono alle istituzioni scolastiche indicazioni rispetto i ruoli e i compiti di tutti i soggetti coinvolti nella filiera di supporto agli studenti (scuola, famiglia, servizi sanitari, enti, associazioni, università) e utili strumenti di osservazione per l'identificazione precoce di indicatori di rischio: questionari o strumenti di indagine più approfonditi, standardizzati e predisposti appositamente per i diversi cicli di istruzione (scuola dell'infanzia compresa) e strumenti per la valutazione degli apprendimenti. L'attività di osservazione sistematica, facilitata dall'utilizzazione di specifiche check-list allegate alle linee guida, permetterà ai docenti di percepire le difficoltà degli alunni fin dal loro primo manifestarsi e nell'avviare adeguati interventi di potenziamento. Mentre nella scuola dell'infanzia, per un sospetto disturbo specifico dell'apprendimento, non è previsto effettuare invii ai servizi specialistici, dalla scuola primaria, in poi, per i casi che presentano caratteristiche più probabilmente compatibili con i DSA e per i quali le attività di potenziamento attivate per almeno 6 mesi, risultano inefficaci, viene predisposta una comunicazione scritta per i familiari (allegato A delle linee guida).

### **Progetto "Discutiamone a scuola" — Attivazione del Servizio di Psicologia scolastica**

La Giunta Regionale della Calabria, con delibera n. 335 del 10/07/2024, ha approvato il Progetto "Discutiamone a scuola", che prevede l'inserimento dello Psicologo scolastico negli istituti scolastici calabresi. Per quanto riguarda le scuole del I ciclo, il progetto è prioritariamente indirizzato alle classi terze della scuola secondaria di I grado, nonché alle famiglie e a tutto il corpo docente.

Lo psicologo scolastico promuoverà il benessere prevenendo e contrastando il disagio giovanile attraverso:

- Sportello di ascolto per gli studenti, al fine di migliorare le competenze relazionali e l'autostima;
- Supporto al corpo docente: consulenza e formazione per insegnanti nella gestione delle dinamiche di classe e nelle situazioni di difficoltà emotive dei ragazzi;
- Azioni di accompagnamento alle famiglie per aiutarle a individuare stati di fragilità psicologica dei figli.

### ***Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione***

La complessità e la varietà delle situazioni presenti all'interno della comunità scolastica richiedono una progettazione educativa articolata e coerente, capace di rafforzare le risorse interne all'Istituto e di rispondere in modo efficace ai bisogni di tutti gli alunni.

In tale prospettiva, il nostro Istituto evidenzia la necessità di:

- **Un'adeguata assegnazione, sin dall'inizio dell'anno scolastico**, di figure professionali dedicate all'assistenza personale ed educativa in favore degli alunni con disabilità, al fine di garantire un supporto continuativo e funzionale al loro percorso di apprendimento e integrazione;
- **La presenza di un mediatore linguistico**, ove necessario, per favorire l'inclusione scolastica degli alunni di origine straniera e sostenere percorsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico;
- **Finanziamenti per la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento professionale** rivolti al personale scolastico, con particolare riferimento alle tematiche inclusive e all'adozione di metodologie didattiche innovative e inclusive;
- **Spazi interni ed esterni adeguati e attrezzati** per lo svolgimento di attività laboratoriali, quali strumenti fondamentali per la valorizzazione delle differenze, l'apprendimento attivo e la partecipazione di tutti gli studenti.

### ***Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo***

In un contesto sociale sempre più complesso, la scuola ha il dovere di favorire l'orientamento di ciascuno, di promuovere l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale, di porlo nelle condizioni di definire e conquistare la personale identità di fronte agli altri e di rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. Vanno perciò individuati dei percorsi che facciano emergere e valorizzare le specifiche potenzialità e attitudini di ciascun alunno.

Nel nostro Istituto operano i seguenti gruppi di lavoro e vengono attuate le seguenti modalità operative:

- **Commissione continuità e orientamento**, composta da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, che si occupa di: progettare gli oggetti culturali di mediazione degli apprendimenti in funzione del raggiungimento dei traguardi di competenza (contenuti, attività, metodologie condivise) ; coordinare e monitorare le attività (accoglienza e orientamento) ; definire i criteri per la valutazione; operare la valutazione insieme alla Dirigente Scolastica.
- **Gruppo di lavoro "Curricolo verticale"**, composto da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola, per la sperimentazione e attuazione delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.
- **Presenza di criteri condivisi** per la stesura dei percorsi personalizzati quali PEI e PDP nei primi tre cicli d'istruzione.
- **Realizzazione di progetti per l'orientamento** in entrata e in uscita condivisi tra gli insegnanti delle classi ponte dei tre ordini di scuola.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/12/2025



**"Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia."**

Daniel Pennac